

BRILLANTE BILANCIO DELL'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' RICONOSCIMENTO A MARIO CREMENTI

di Bruno Squarcia



Cerimonia di chiusura dell'anno accademico 1989-90: dall'alto in senso orario: il dott. Marco Scatasta e l'avv. Gianni Lattanzi sul palcoscenico approntato per l'occasione nell'Aula Magna della sede UTEAP mentre illustrano alcune commedie dialettali inedite del dott. Scatasta di cui (foto a fianco) alcuni stralci vengono recitati da attori della Compagnia del Capannone diretta da Gianni Lattanzi. ■ Il Presidente dell'UTEAP Mario Crementini illustra il consuntivo 1989-90 e dà l'arrivederci al prossimo anno. ■ Il prof. Stefano Papetti consegna attestati di frequenza ad alcuni "allievi".

Chiusura in crescendo per l'Università della Terza Età, U.T.E.A.P. del capoluogo piceno, giunta al quarto anno di attività.

Ci piace ricordare che a suo tempo, la lodevole iniziativa promossa per esclusivi scopi sociali e culturali, fu accolta con un certo pessimismo, ma invece, alla prova dei fatti, ha ottenuto ben presto un rimarchevole successo di adesioni.

Circa duecento per i primi corsi di medicina e musica, addirittura quasi il raddoppio per i successivi corsi di umanistica e storia delle religioni, ed infine per l'ultimo, quello di giardinaggio, iniziato nello scorso marzo, un centinaio di partecipanti.

Al termine dell'anno scolastico, com'è consuetudine, anche gli studenti dai capelli d'argento hanno partecipato

a due riusciti incontri, il primo dei quali per il pranzo sociale, svoltosi nella verde cornice di Villa Alvitreti, con oltre duecento presenze, tra "allievi", docenti e personalità cittadine, tra cui il Sottosegretario Sen. Nepi, il Sindaco Ciccanti ed il vice prefetto vicario De Rosa, in rappresentanza del Prefetto Colli.

Al levar delle mense, in un clima di cordiale festosità, il presidente Mario Crementini, nel consegnare un diploma di particolare benemerenzza, al "decano" rag. Fernando Massignani, ha giustamente sottolineato che il pieno successo dell'U.T.E.A.P. si deve a tre fattori fondamentali, quali lo spirito giovanile, la puntuale partecipazione ed infine la viva cordialità sempre emerse tra tutti i partecipanti, fin dalla prima giornata di lezioni.

L'allegro e movimentato

pomeriggio, trascorso a Villa Alvitreti, ha visto alternarsi al microfono alcuni noti poeti dialettali, collegati al mondo della terza età, tra i quali, ricordiamo, Fernando Massignani (80 anni e non li dimostra!) Emidio Cagnucci, Wolfgang Zappasodi, Giubilo di Falerone, ed il rag. Emilio Bembo che ha letto alcune sue ispirate liriche, tra cui una dedicata al compianto Emidio Vittori. Una nota di particolare gentilezza è risultata quella di Anna Panichi, anch'essa molto applaudita, come del resto tutti gli altri.

Ha chiuso il rubicondo e sorridente Francesco Bruni, che con voce baritonale, ignorata dai più, ha cantato alcune canzoni del suo vasto repertorio "napoletano".

Anche molto gremita la serata conclusiva dell'Anno Ac-

ademico 89-90 per la consegna degli attestati finali di partecipazione ai corsi conclusivi di medicina e musica.

Dopo un cordiale "arrivederci" formulato da Mario Crementini, il consigliere regionale Gino Vallesi, sempre molto vicino all'Università della Terza Età, ha consegnato al presidente del sodalizio, Mario Crementini una artistica targa-ricordo a riconoscimento della sua faticosa attività spesa a favore dell'U.T.E.A.P. Ha fatto seguito la rappresentazione della "Compagnia del Capannone" diretta da Gianni Lattanzi, con le applaudite letture dialettali su testi di Marco Scatasta, che al termine ha ricevuto una affettuosa dimostrazione di stima a riconoscimento della sua brillante operosità letteraria di ricercatore e di divulgatore della storia ascolana.